

# proposta

DOMENICA 2<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 24 - N° 1091 - 17 GENNAIO 2010

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## DA DIECI ANNI...

Ci tengo a sottolineare il fatto che da ormai dieci anni funzionano e bene i "nuovi" gruppi famigliari.

Si sa che i GRUPPI FAMIGLIARI esistono a Chirignago da più di 30 anni.

A fondare il primo fu, se non vado errato, don Odino Spolaor, nato, cresciuto e vissuto per molto tempo qui, andato in cielo a causa di un incidente stradale mentre da pochissimo era stato nominato parroco di Caorle.

Don Odino, con un gruppetto di laici, decise di trovarsi nelle case per avviare una lettura famigliare del Vangelo. L'esempio fu ripreso ed imitato da altri e quando io giunsi nel 1986 a Chirignago i gruppi erano cinque o sei (certamente V. Parroco, V. S. Caterina, V. Ghetto, V. Buso, V. Miranese...).

Erano tutti guidati da un sacerdote: don Severino Didonè, dei padri Orinini, don Andrea Volpato e il sottoscritto. Poi a causa degli avvicendamenti rimasi solo a portare avanti l'opera e anche se si capiva che sarebbe stato bello aprire nuovi gruppi non era materialmente possibile farlo.

Finché il Patriarca Marco Cè non decise di proporre, in occasione del 2000, anno santo, una "missione popolare" introducendo in diocesi i "GRUPPI DI ASCOLTO", animati non da un prete o da una suora, ma da laici che a questo si preparavano in varie maniere.

Accogliamo con gioia (come sempre abbiamo fatto e facciamo, spesso non riconosciuti) la proposta e introducemmo questa novità che ci permise di aumentare i gruppi fino a 16 (uno nel frattempo si è sciolto) non essendo più necessaria la presenza del sacerdote.

Eccoli:

**Via Selenia, Via Saturnia, Via Oriago, Via Ghetto, Via Parroco, Via Miranese, Via Trieste, Via S. Caterina, Vicolo Pendini, Via Montessori, Via Fratelli Cavanis, e 2000.** Ci sono poi tre gruppi formati da coppie giovani: il **San Giuseppe**; il **Sara e Tobia** e il **Eucarestia**.

Colgo l'occasione per ringraziare gli animatori di questi gruppi, sottolineando che sono gli stessi almeno dal duemila (qualcuno svolge questo servizio da ben di più), segno che non si sono né annoiati né stancati.

Con loro mi trovo una volta al mese per preparare insieme l'incontro, e questo appuntamento è uno dei più belli che mi è dato di vivere, perché sembra proprio di essere nel cenacolo a parlarci reciprocamente di Dio e delle sue cose.

I gruppi sono formati da almeno una decina di persone, ma soprattutto i più giovani traboccano di "vocazioni" e sono pieni di bambini che riempiono le case e richiedono l'attenzione di qualche genitore che deve per forza rinunciare a partecipare all'incontro.

Quando l'obbedienza mi chiamerà altrove una delle cose più belle che lascerò a chi verrà a sostituirmi saranno proprio questi 15 gruppi che spero possano crescere ancora in numero, non solo, ma anche in qualità.

drt

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (18-24 Gennaio 2010)

### Lunedì 18 Gennaio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Bosso 2ABCDEF  
Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. PARROCO**  
presso **DANILA e GIANLUIGI MARANGONI**

### Martedì 19 Gennaio:

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. ORIAGO**  
presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION**

### Mercoledì 20 Gennaio:

Ore 9.00: S. MESSA e CONFSSIONI  
Ore 17.00: incontro delle catechiste in Asilo  
Ore 18,30: S. MESSA UNITARIA proposta dall'AC  
Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. SATURNIA**  
presso **SANDRA CESARE**  
Ore 21.00: CONSIGLIO di AC

### Giovedì 21 Gennaio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Bosso 4- 44(pari)  
Ore 20,40: Catechismo degli adulti  
Atti 7,1-53

### Venerdì 22 Gennaio:

Ore 15.00: Incontro del Gruppo Anziani  
Ore 20,45: **3° INCONTRO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO**  
Ore 20,45: **GRUPPI FAMIGLIARI "SAN GIUSEPPE"**  
presso **SILVIA e SALVATORE DE JACO;**  
**"SARA e TOBIA" presso TAMARA e GIOVANI DAL MASTRO**

### Sabato 23 Gennaio:

Pomeriggio: CONFSSIONI  
Ore 18,30: **GRUPPO FAMIGLIARE "A. LUCIANI"** in centro

### Domenica 24 Gennaio:

Ore 16.00: **PRIME CONFSSIONI precedute dal BATTESIMO di 2 Bambini di 3<sup>A</sup> ELEMENTARE**

## LOTTERIA DELLA BEFANA

Anche se la vigilia dell'Epifania pioveva a dirotto il previsto **PAN E VIN** è stato acceso e c'è stata anche una discreta partecipazione, tenendo conto delle avverse condizioni atmosferiche. Per fortuna abbiamo un porticato grande, spazioso, illuminato a giorno che ha dato un comodo riparo a tutti.

I numeri della lotteria sono:

1° Premio: **761 ROSA**

2° Premio: **749 ROSA**

3° Premio: **737 ROSA**

## SPECIALE FESTA DELLA FAMIGLIA

### UNA LETTERA

*Com'è stata bella la FESTA DELLA FAMIGLIA quest'anno.*

*Al mattino (noi abbiamo partecipato alla S. Messa delle 9,30) i tre "segni" che ci sono stati dati ci hanno toccato il cuore: il battesimo di Elisa, il rinnovo delle promesse sponsali di Angela e Michele accompagnati dalle due giovani figlie, e il pane benedetto distribuito senza lesinare alla fine. Sì, senza lesinare, perché a chi ne domandava due o tre non veniva detto di no.*

*La celebrazione è durata circa un'ora, un po' più del solito, eppure abbiamo notato una grande attenzione non solo negli adulti ma anche nei bambini che se si sono annoiati non l'hanno dato a vedere.*

*E' stato molto bello anche il pomeriggio, quando ci siamo trovati in Sala S. Giorgio.*

*Accogliendo l'invito del parroco quest'anno eravamo più numerosi degli anni scorsi, e dopo il discorsetto che don Roberto ha fatto a proposito della lettura della Parola di Dio in famiglia, ci sono state delle belle testimonianze. Abbiamo poi gustato la bellissima commedia che i giovani avevano preparato. Davvero bella e divertente ci ha fatto ridere a crepapelle.*

*Tutti bravi, ma come non dire un: "Brava, bis" alla Katia che faceva la voce di uomo e la faccia da "ictus"?*

*Infine grazie a chi ha preparato un vin brulé e un tè così buoni, e a chi ha offerto dolci vari.*

*Quando siamo tornati a casa alla sera eravamo tutti molto contenti e ancor più uniti tra noi e con la comunità parrocchiale che abbiamo davvero sentito come la nostra seconda famiglia.*

*Un desiderio: potrebbe don Roberto pubblicare in qualche modo la sua riflessione così che ce la teniamo come negli anni scorsi?*

*Grazie. Non c'è proprio altro da dire che ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile tutto ciò.*

*una famiglia*

### L'INTERVENTO DEL PARROCO

#### LA PAROLA DI DIO IN FAMIGLIA 10 GENNAIO 2010

Gli scorsi anni abbiamo ripreso i temi trattati nel corso della festa della famiglia tanto tempo fa: 1988—2008: la preghiera in famiglia; 1989—2009: la benedizione in famiglia; e quest'anno, come nel 1990: la Parola di Dio in famiglia.

E' stata questa la decisione del Consigli Pastorale che non sapeva più che argomenti trovare per questo nostro incontro pomeridiano.

E' anche bello riandare ad un tempo così lontano per fare confronti e per capire se siamo andati avanti o se siamo rimasti fermi o addirittura se siamo andati indietro.

Per quanto riguarda la preghiera sono sicuro che

qualche passetto lo abbiamo fatto: sono stato a pranzo domenica scorsa e sono rimasto edificato dal papà che prima di iniziare a mangiare ha recitato la preghiera. Non un segno di croce veloce ed imbarazzato, non una preghiera letta frettolosamente, ma una preghiera che riprendeva il tema dell'omelia della messa della mattina e che così diventava una ulteriore lezione di spiritualità e di vita per tutti.

In questi anni abbiamo cercato di non perdere occasione, proprio come insegnava san Paolo quando diceva di insistere a tempo opportuno e non opportuno, di non perdere l'occasione per insegnare e raccomandare a tutti, piccoli e grandi, la necessità di vivere da cristiani nel nostro tempo, perché la fiamma della fede non si spenga nel nostro paese e tra la nostra gente.

Ma come fare?

Quali strumenti usare a questo scopo?

Se in molte case, nel passato soprattutto ma anche - grazie a Dio — oggi, si recita il Rosario questo non sembra bastare di fronte alle sfide del nostro tempo che in maniera così vorticosa sembra allontanarsi da Dio e dalla fede.

Abbiamo bisogno di qualcosa di sicuro, capace di accogliere e di vincere ogni sfida.

E ce l'abbiamo

"passeranno i cieli ma le mie parole non passeranno"

Viviamo nell'epoca della precarietà in tutti i sensi. Nulla è più dato per sicuro. Anche la fiducia cieca che si aveva nel progresso continuo dell'umanità è venuta meno di fronte al fatto, ad esempio, dell'inquinamento che mette in pericolo la vita stessa sulla terra.

Tanto più è difficile oggi distinguere il bene dal male, il vero dal falso in un mondo nel quale si intersecano messaggi di tutti i tipi, che vengono da tutte le parti, e che fanno proposte di significato contrastante o addirittura opposto.

Pensate come è difficile oggi per i genitori scegliere una linea educativa; come è difficile per dei giovani capire cosa significhi veramente amare; come sia arduo stabilire regole per l'economia, per la politica, per il lavoro...

Una prova semplice semplice, e non voglio far politica: ci sono cristiani, preti e vescovi che votano e fanno propaganda alla lega e cristiani, preti e vescovi che vedono in questo partito l'incarnazione del male.

A questo si arriva perché prevale il famoso "secondo me" e non ci si impegna abbastanza a cercar di capire cosa sia vero, cosa sia giusto "secondo Lui".

Come la pensa il Signore, cosa vuole il Signore, che cosa ci propone il Signore?

Questo è il problema e attorno a questa domanda si ritroverebbero strade comuni da percorrere insieme.

Tutto ciò ci viene detto e ci viene dato dalla Parola di Dio.

Mi limito a quella dei Vangeli.

Suvvia, anche il cuore più peloso se si mette in ascolto di Gesù che ci parla nei Vangeli capisce da che parte bisogna andare.

Capisce la differenza tra l'amore e l'odio; tra la Verità e la menzogna; tra la tenerezza e la violenza.

Una volta c'era una trasmissione televisiva che diceva: "Non è mai troppo tardi" e suggeriva a milioni di italiani analfabeti perché non erano andati a scuola o perché avevano dimenticato quello che avevano imparato nei pochi anni delle elementari, di riprendere in mano carta, penna e calamaio per imparare da capo.

La stessa cosa la suggerisce il Signore a ciascuno di noi personalmente e alle nostre famiglie.

Riprendere in mano il Vangelo.

Ripartire da lì senza buttar via niente, come si fa con la maionese che si è smontata, con pazienza.

Il vangelo ha la forza di risanare e di ridare a tutto il suo giusto valore.

Se siamo d'accordo su questo, come fare?

Ricordiamo innanzitutto quello che si fa o si è tentato di fare.

L'esperienza più forte e più continuativa è stata ed è quella dei gruppi famigliari. Sono 15, nella nostra parrocchia, e alcuni hanno più di trent'anni di vita, mentre alcuni sono nati da poco e sono composti tutti di giovani coppie, ormai piene di bambini.

Leggere la Parola di Dio nelle case, approfondirla, calarla nella vita di ogni giorno, e questo mentre i bambini che, certo giocano tra di loro, ma sanno quello che fanno mamma e papà imparano che "non di solo pane vive l'uomo, ma anche di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".

I nostri gruppi non sono fortezze con il ponte levatoio alzato: sono gruppi aperti. Nessuno è stato o verrà respinto. Se necessario li sdoppieremo per far posto a tutti.

Una seconda esperienza, i cui risultati non conosco,

è stata quella dei piccoli doni di avvento. I bambini cercavano il bue, il cammello, l'asino, la pecorella, ma attaccati a questi piccoli semplicissimi oggetti c'era un foglietto con la proposta della lettura di un brano del Vangelo, una traccia per la riflessione fatta insieme ed infine una preghiera.

E' stata usata?

E' stata utile?

Sarebbe interessante saperlo, anche per migliorare per l'avvenire.

Un proposta possibile anche per le coppie i cui figli sono ormai grandi è quella di scegliere i periodi forti dell'avvento e della quaresima per dire insieme le lodi o il vespero, o per leggere, prima di addormentarsi, un brano del vangelo. Si spendono tanti soldi per stupidaggini: perché non comperare un messalino che propone per ogni giorno le letture che si fanno in chiesa, durante la S. Messa? Ce ne sono di mensili, costano un'euro o poco più, sono facili da usare occupano poco spazio. In questo caso si sarebbe guidati, nella scelta di quello che si leggerà, dalla sapienza antica e sempre nuova della Chiesa e della sua liturgia.

Un suggerimento lo do alle coppie giovani, che hanno bambini piccoli. Ricordatevi che i bambini non sanno niente della vita ed accolgono—a priori— tutte le proposte che vengono loro fatte.

Se li abituate fin da piccolissimi a fare il segno della croce prima del pranzo la prenderanno come la cosa più naturale del mondo.

Se li abituate a dire la preghierina della sera insieme, prima di coricarsi, saranno loro a ricordarvi che non l'avete ancora detta la sera che ve ne dimenticaste; si li abituate a leggere il sabato il vangelo della domenica, non se ne faranno meraviglia.

Verranno anche gli anni in cui, adolescenti, non vorranno saperne, ma intanto il seme sarà stato gettato e state certi che quando avranno loro dei figli sarà la prima cosa che faranno, perché grati ai genitori di averli educati così.

Insomma: Non è impossibile.

Basta volere e non perdersi di coraggio.

SUL BIGLIETTO DELLE PRIMULE C'ERA QUESTA STORIA:

### UN GROSSO FAVORE

Della nostra comunità fanno parte persone delle più diverse convinzioni politiche o appartenenze partitiche.

Si avvicinano le elezioni, e perciò chiedo a tutti un grosso favore: DITE AI CANDIDATI CHE APPARTENGONO AL VOSTRO PARTITO E AL VOSTRO ORIENTAMENTO DI NON CHIEDERE UN COLLOQUIO CON IL PARROCO IN VISTA DELLE PROSSIME CONSULTAZIONI. Da quando ho scoperto che il voto non è segreto, o non lo è del tutto, non voglio avere nulla a che fare con chi si candida alle elezioni. Come prete mi sento vincolato a non esprimere giudizi politici. Non intendo esercitare alcuna pressione per indicare un voto piuttosto che un altro. Sarebbe perciò tempo perso per i candidati venirmi a trovare

### L'ANELLO MAGICO

Un re convocò a corte tutti i maghi del regno e disse loro: «Vorrei sempre essere d'esempio ai miei sudditi. Apparire forte e saldo, quieto e impassibile nelle vicende della vita. A volte mi succede d'essere triste o depresso, per una vicenda infausta o una sfortuna palese. Altre volte una gioia improvvisa o un grande successo mi mettono in uno stato di anormale eccitazione. Tutto questo non mi piace. Mi fa sentire come un fuscello sbalottato dalle onde della sorte. Fatemi un amuleto che mi metta al riparo da questi stati d'animo e sbalzi d'umore, sia

quelli tristi che quelli lieti».

Uno dopo l'altro, i maghi rifiutarono. Sapevano fare amuleti di tutti i tipi per gli sprovveduti che si rivolgevano loro, ma non era facile abbindolare un re. Che voleva per di più un amuleto dall'effetto così difficile.

L'ira del re stava per esplodere, quando si fece avanti un vecchio saggio che disse: «Maestà, domani io ti porterò un anello, e ogni volta che lo guarderai, se sarai triste potrai essere lieto, se sarai eccitato potrai calmarti. Basterà infatti che tu legga la frase magica che vi sarà incisa sopra».

L'indomani il vecchio saggio tornò, e nel silenzio generale, poiché tutti erano curiosi di sapere la magica frase, porse un anello al re.

Il re lo guardò e lesse la frase incisa sul cerchio d'argento: «**Anche questo passerà**».

LE LETTURA PIU' BELLA DEL MOMENTO DI PREGHIERA

I bambini, si sa, amano parlare dei loro genitori.

Li ritengono perfetti e onnipotenti.

"Il mio papà è molto forte! Mi ha portato sulle spalle fino sulla cima di una montagna altissima! diceva un bambino ai suoi amici.

«Il mio papà è molto importante - ribatteva una bambina - lo chiamano tutti per lavorare e qualche volta deve andare molto lontano, perché solo lui è capace di aggiustare certe macchine».

"Il mio papà è molto ricco - si vantava un terzo -. Abbiamo comprato una macchina nuova che è la più bella del paese. E anche mio zio è venuto per vederla e ha detto che gli piaceva moltissimo, ma che lui non poteva comprarla".

Il quarto bambino non sapeva che cosa dire e si scervellava per trovare qualche cosa di straordinario che distinguesse suo papà: infatti aveva un papà normale.

Infine arrischiò: "Mio papà è capace di fare contenta la mamma. Anche quando è arrabbiata, anche quando era malata riusciva sempre a farla ridere"; e gli sembrò di avere ragione nel considerare suo papà il migliore di tutti.

I bambini, infatti, indovino che cosa veramente conti per i loro genitori, anche quando i genitori non lo dicono. E così cominciano a farsi un'idea di ciò per cui vale la pena di vivere. A volte però i genitori sbagliano e i bambini restano ingannati.

Un grande aiuto a capire la vita lo danno i genitori che si lasciano guidare dallo Spirito di Dio e perciò compiono le opere di Dio, per esempio si curano della gioia gli uni degli altri. Sono genitori che sanno dire il Padre nostro.

(dagli scritti del Cardinal Martini)

Fine dello speciale FESTA DELLA FAMIGLIA

## UN LIBRO CHE FA ONORE A CHIRIGNAGO

In questi giorni il Presidente dell'Azione Cattolica della nostra parrocchia, Alessandro Molaro, ha mandato a sua Eminenza il patriarca questa lettera con la quale presenta

l'ultimo libro che riguarda Chirignago, dopo quello Armando Spolaor "GENTE DI CHIRIGNAGO", e quello di Gianni Montagni, "EL BONSIGNOR", scritto da FABIO CIAN e che riguarda l'AC dalla sua fondazione fino al 1060.

Il libro sarà a disposizione alla fine del mese.

Ecco intanto il testo della lettera, che accenna anche ad un opuscolo meno impegnativo, ma non meno interessante che raccoglie il materiale delle "messe unitarie".

All'AC, **Grazie**.

*Eminenza reverendissima*

*in occasione del ventennale della "rinascita" dell'Azione Cattolica nella Parrocchia di San Giorgio di Chirignago (1987-2007) abbiamo pensato di "riscoprire" le nostre origini consultando i documenti raccolti nel nostro archivio parrocchiale ma, soprattutto, interpellando le persone che, hanno vissuto questa storia da protagonisti.*

*E' nata così questa pubblicazione, che getta uno sguardo sulla storia dell'Azione Cattolica della nostra Parrocchia a partire dagli inizi (1915) fino al 1960.*

*Si tratta di storia "viva", che ci aiuta a riconoscere quanti, prima di noi, hanno lavorato con fede e passione nella vigna del Signore, che ci permette anche di guardare avanti con rinnovata fiducia, forti dell'esperienza di chi ci ha preceduti.*

*Inoltre, il gruppo adulti di Azione Cattolica, tre anni fa, accogliendo un Suo invito, ha iniziato a proporre a tutta la comunità alcune celebrazioni Eucaristiche (quattro all'anno) nelle quali i gruppi parrocchiali si sono, uno ad uno, presentati. Le riflessioni sono state raccolte in un opuscolo e rappresentano uno spaccato reale della comunità di oggi. Con la speranza di farLe cosa gradita, ne alleghiamo una copia.*

*Un caro saluto nel Signore.*

*Per il Consiglio Parrocchiale di A.C*  
**Alessandro Molaro**

### MERCOLEDI' 20 GENNAIO MESSA UNITARIA ANIMATA DALL'AC

Con la ripresa delle attività, dopo la "pausa" delle festività natalizie, il gruppo adulti dell'Azione Cattolica parrocchiale vi augura un nuovo anno ricco di pace e di bene e con gioia vi invita alla **seconda celebrazione eucaristica unitaria** dell'anno pastorale.

Ci incontreremo **mercoledì 20 gennaio alle 18,30** per vivere ancora un altro appuntamento con Gesù all'insegna di una conoscenza più approfondita della famiglia parrocchiale.

Ascolteremo la testimonianza di chi mette in pratica la carità verso i prediletti del Signore: gli umili e i piccoli.

Nelle prossime celebrazioni, infatti, rifletteremo sul servizio prestato con vari carismi, in vari modi, a chi è indifeso, malato ed ha bisogno di cure e protezione.

Ringraziando il Signore per averci affidato una realtà così ricca di fermenti d'amore attendiamo tutta la comunità a questo incontro!